

Parrocchie di Lesa, Villa Lesa, Belgirate, Solcio, Calogna e Comnago

Via S. Martino 7 Lesa - don Simone Dall'Ara- cell.3487257781 caep.lesa@mail.com

XXVIII° Domenica del Tempo Ordinario (anno B) ottobre 2024

DATA	LUOGO ORA	CELEBRAZIONE	INTENZIONI
Sa 12	Comnago 16.45	Messa	Del Signore Benvenuto.
	Villa Lesa 18.00	Messa	Fam. Re Franchini. Motta Alfredo.
Do 13	Belgirate 9.45	Messa	Anna Mazzoleni. Innocente e Maria Comazzi.
	Lesà 11.00	Messa	Elena Pajan Parola. Fam. Giuseppe Rossi. Anna Arluna.
	Solcio 18.00	Messa	Mario Cervi.
Ma 15	Villa Lesa 18.00	Messa	
Me 16	Belgirate 18.00	Messa	Defunta Edvige. Maurizio e Luca Fiume.
Gi 17	Lesà 9.00	Liturgia della Parola e Adorazione	
Sa 19	Calogna 16.45	Messa	Bertolazzi Luigia e Peini Sergio.
	Villa Lesa 18.00	Messa	Lunghi Franco. Angelini Rita, Carla e Luisa. Diana Lorenzo, Panizza Caterina e Famiglia. Fam. Re Franchini. Normen, Francesca, Gina e Maurizio.
Do 20	Belgirate 9.45	Messa	Pier Franca Lorenzini. Riccardo, Lisa e Tina Pollini. Franca e Albino Anelli.
	Lesà 11.00	Messa	Teresa Palermo. Defunti Fam. Soldaini e Spiti
	Solcio 18.00	Messa	Celso.

Avvisi

Sabato 12 e domenica 13 ci sono le giornate del Fai d'autunno. Sono interessati tre siti del nostro territorio. L'Oratorio di San Sebastiano, visitabile sia sabato che domenica dalle 10.00 alle 17.30. Poi il torrente Erno con le visite sia sabato che domenica che partiranno dalla sede degli alpini di villa. E infine la Sala manzoniana aperta in entrambi i giorni.

Viene pubblicato il manifesto della prossima Festa di San Martino. Diversi momenti di crescita spirituale e di condivisione. In modo particolare sottolineo il primo appuntamento: **la cena di sabato prossimo, il 19 ottobre, presso il Centro Comunitario.** La vostra presenza è importante perché dobbiamo continuare il pagamento del restauro di Madonna di Campagna che sta per volgere al termine. Prenotazioni fino a giovedì. Risotto e bolliti verranno serviti. Prenotate chiamando: 339 6009410. Intanto è possibile acquistare i biglietti della lotteria di San Martino, altro grande aiuto per la nostra parrocchia.

Sabato scorso, dopo tanti giorni di pioggia, splendeva il sole. E' stato il giorno della gita ad Aosta: eravamo in 44. E il sole ha dominato l'intera giornata rendendo ancora più bella la Roma delle Alpi. Tutte le nostre comunità erano rappresentate, segno del cammino dell'unità del lavoro che da anni guida queste parrocchie. Il forte di Bard splendido e possente dopo un restauro imponente ha inaugurato il nostro cammino che è proseguito in un meraviglioso pranzo in un locale tipico con pietanze locali saporite e gustose. E nel pomeriggio l'arte ci ha avvolti facendoci camminare tra il cardo e il decumano, tra chiese ed altari, tra chiostri meravigliosi e la fontina che con copiosità abbiamo portato a casa per prolungare nel gusto la bella giornata condivisa. In tanti chiedevano la meta del prossimo viaggio: le idee già brulicano nella mente di chi sa che il viaggio è maestro di vita.

La parola dell'Arciprete

Sammy, il ragazzo con le rughe che non è mai stato vecchio di Gian Antonio Stella
in "Corriere della Sera" del 7 ottobre 2024

Davvero una vita piena, davvero una bella testimonianza.

(...) Altri, colpiti dalla Progeria, la Sindrome di Hutchinson-Gilford nota come la «sindrome da invecchiamento precoce», che colpisce un neonato ogni otto o nove milioni, avrebbero maledetto il destino chiudendosi in se stessi. E così infatti è successo per secoli. Come se la disabilità fosse davvero, come dicevano troppi testi sacri di più religioni, un punizione divina. Sammy no. Anzi, grazie anche a mamma Laura e papà Amerigo, fondatori tra l'altro dell'Associazione Italiana Progeria, è cresciuto facendosi carico via via di una missione: uscire allo scoperto. Mostrando con la forza indomita di un leone, per far coraggio agli altri, tutte le sue fragilità. Negli incontri coi ragazzi delle scuole: «Se qualcosa possono imparare da me è che si può non essere perfetti». In televisione. Sul palco di Sanremo.

Rivelava ridendo che Mauro, il fisioterapista che fin da piccolo cercava di arginare i suoi dolori alle ossa («Mi considera il suo vaso di terracotta») faceva degli scherzi alla madre ficcandolo nascosto nella sacca da palestra: «Chi soffre non ha bisogno che gli si ricordi che sta male, ma di essere messo in condizione di pensarci il meno possibile. E niente come una risata riesce a farti sentire a casa, fra amici, in un luogo protetto». Spiegava che, dopo aver preso prima una laurea con 110 e lode in scienze naturali poi un'altra in biologia molecolare, puntava al Cern di Ginevra. Certo, sapeva che quelli come lui fino a qualche anno fa vivevano mediamente poco più di tredici anni.

Ma perché, raddoppiata quella quota tempo insuperabile, non sognare altri traguardi se anche al grande Stephen Hawking, il geniale scienziato scopritore dei buchi neri, uno dei suoi miti, era stata pronosticata una scadenza brevissima poi violata per decenni? Perché non sognare? (...) Piaceva a tutti. Era impossibile non essere contagiati dal suo entusiasmo. Basti dire che, inviata una lettera a Make-A-Wish, una fondazione nata per aiutare i ragazzi gravemente malati a realizzare il loro sogno più grande, quando arrivò in California scoprì che voleva conoscerlo anche James Cameron («Quando mi ha salutato col suo: "How are you doing, Sammy?", per poco non svenivo»), l'inventore dell'universo di Avatar dove il protagonista, Jake Sully, è un ex marine paraplegico. E Matt Groening, lo schivo inventore dei Simpson per i quali lui, Sammy, andava letteralmente pazzo.

Di quel libro bellissimo e ricco di entusiasmo e aneddoti dove annota ironico anche le «dieci cose indispensabili da mettere in valigia» (dalle mutande ai libri, da «una camicia hawaiana per non sfigurare tra i vip di Los Angeles» a un «papillon in caso di serate eleganti») resterà indimenticabile la chiusa: «È questo che cerco di far capire quando qualcuno, magari mosso dalle migliori intenzioni, mi compatisce o si rattrista per me.

Non c'è ragione di versare lacrime in mio nome, perché la malattia non mi ha impedito di vivere esperienze uniche. Insieme alla mia famiglia ho fatto e visto cose che la maggior parte delle persone non si sognano nemmeno. Ho ampliato i miei orizzonti studiando le cause del mio male e partecipando attivamente alla ricerca scientifica. (...)

Ho una vita faticosa, impegnativa, movimentata, e soprattutto piena. Una vita che merita di essere vissuta». Addio Sammy, che la terra ti sia leggera.

Frase della settimana: "Tutto ciò che l'uomo ha imparato dalla storia, è che dalla storia l'uomo non ha imparato niente" (Hegel).



Parrocchia
San Martino di Lesa

FESTA PATRONALE DI S. MARTINO

PROGRAMMA FESTEGGIAMENTI 2024

Sabato 19 ottobre - Inizio Festeggiamenti
Ore 19.30 Cena comunitaria presso la sede del Centro d'Incontro di Via Davicini.
Menù €20,00 risotto, bolliti misti e contorno, dolce.

Prenotazione obbligatoria entro il 16 ottobre al numero 339 6009410 o tramite QR-CODE.



SCAN ME



Domenica 10 novembre
Ore 10.30 Santa Messa Solenne
Ore 12.00 Delizie sul Sagrato:
polenta, spezzatino, salamella o gorgonzola, trippa, panino con salamella, castagne, gnocchi (da cuocere), torte.

Possibilità di asporto o consumazione sotto i tendoni riscaldati. Desideri prenotare un tavolo? Chiama il numero 339 6009410.

Ore 15.00 Processione con la statua di San Martino

Al termine, per i bambini, giochi e rappresentazione figurata della storia di San Martino.

Lunedì 11 novembre

Ore 20.45 "OLIMPIADI ALLO SPECCHIO" Racconti di un Prete alle Olimpiadi di Parigi. Relatore don Franco Finocchio, Assistente Spirituale della Nazionale Italiana. Presso la Sala Consiliare, gentilmente concessa con il patrocinio del Comune di Lesa.



Sabato 16 novembre

Ore 19.30 Cena comunitaria presso la sede del Centro d'Incontro di Via Davicini.
Menù a sorpresa €20,00.

Prenotazione obbligatoria entro il 13 novembre, al numero 339 6009410 o tramite QR CODE.



SCAN ME

Seguirà estrazione della Lotteria di San Martino.